

Venerdì 22 maggio i figli in azienda **Mamme al lavoro,** **è la vostra festa**

DI GUALTIERO TOSCANI

C'è chi come Vodafone l'ha già fatta, aprendo le porte delle proprie sedi ai figli dei dipendenti venerdì scorso 15 maggio, 4 mila persone, genitori, nonni e bambini coinvolti in diverse iniziative, tra le quali uno spettacolo teatrale tenutosi nell'asilo nido aziendale di Pozzuoli, il più grande nido aziendale del Mezzogiorno. E c'è anche chi la farà dopo venerdì 22 maggio, che è la data fissata per la quindicesima edizione della «Festa delle mamme che lavorano».

Le adesioni e i segnali di attenzione sono come sempre numerosi. Sono ormai molte decine le aziende che anche quest'anno aderiscono e permetteranno l'ingresso dei bambini negli uffici e nei locali aziendali. Le ultime adesioni alla festa, che è promossa insieme da «Io Lavoro» di ItaliaOggi e dal Corriere della Sera sono in crescita.



Ogni lunedì mattina alle 7,50 appuntamento su Rtl 102.5 all'interno di Non stop news con lo spazio dedicato al mondo del lavoro, in collaborazione con IO Lavoro ItaliaOggi Sette. Ogni intervento si può riascoltare sul sito www.rtl.it.

Sperando di non dimenticare nessuno, per ora segnaliamo i nomi delle imprese aderenti, in ordine sparso: Start People, Unicoop Tirreno, Cam (Consorzio Acquedottistico Marsicano), Searching Marketing Tsw, Ospedali Riuniti di Bergamo, Kraft, De Nora, Kellogg's, Wind, Coop Adriatica, Condé Nast, Mazars, Nestlé, ZeroPiù, Speed Service, Optima, Herbalife, **Maggioli**, Disney Italia, Colgate Palmolive, Triumph, Fanucci, Blue Chip, Doll's, YuoCv, Bem service, Associazione commercianti di Abbiategrosso, Clinica Mediterranea, Omnia risorse umane, Cassa rurale di Treviglio, Janssen Cilag, Bricocenter, Castorama, Leroy Merlin, Altana, Benetton, Provincia di Gorizia, Mindshare, e-Mid, Ferrero, Compass, Working mothers Italy.

L'elenco delle adesioni potrà continuare anche nei prossimi giorni, mandando la segnalazione al *Corriere della Sera* e a *ItaliaOggi* (iolavoro@class.it).

La fantasia non avrà limiti. Non esistendo iniziative congiunte, ma lasciando libertà di organizzazione alle singole aziende e ai loro dipendenti, ciascuno sceglierà di realizzare feste, merende, incontri, proiezioni, animazioni, laboratori, assemblee e chi ne ha più ne metta.

L'iniziativa serve per segnalare l'importanza dell'obiettivo della massima partecipazione femminile al mondo del lavoro.

